

« Tenuto conto però dell'attuale situazione militare per la quale i servizi dell'esercito andranno man mano riprendendo il funzionamento del tempo di pace, si ritiene che qualche provvedimento possa attuarsi per la riduzione del numero di parchi e della loro consistenza in capi.

« È stata pertanto interessata l'Intendenza generale a studiare le modalità con le quali potrebbero attuarsi le accennate riduzioni.

« Peraltro, nell'interesse dell'agricoltura e allo scopo di diminuire gli inconvenienti derivanti dagli agglomeramenti di bestiame, si sono date disposizioni perchè abbiano luogo in larga misura concessioni temporanee di bovini agli agricoltori che trovansi in regioni viciniori alle località ove esistono parchi buoi.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Frisoni. — *Al ministro per i trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere quando potranno essere abolite le Commissioni militari di linea e le ingerenze militari nei trasporti ferroviari, per modo da avere — con la indipendenza dell'esercizio — una migliore e completa utilizzazione dello scarso materiale rotabile ».

RISPOSTA. — « Finchè l'esercito rimane mobilitato occorre mantenere la Direzione dei trasporti, la sua Delegazione di Roma e le Commissioni militari di linea perchè le stesse possano provvedere alla richiesta dei trasporti militari secondo le necessità dell'esercito.

« Tuttavia, intervenuto l'armistizio, vennero a modificarsi per molti trasporti le condizioni d'urgenza esistenti durante lo stato di guerra.

« Perciò, d'accordo fra i Dicasteri interessati ed il Comando Supremo, sono già intervenute notevoli modificazioni nella competenza dei sopraccennati organi militari per quanto riguarda l'eseguimento dei trasporti e si è provveduto contemporaneamente a far cessare l'azione esercitata dai Comitati regionali di mobilitazione per quanto riflette i trasporti d'interesse militare per le industrie belliche.

« Ristretta così l'azione della Direzione trasporti e dei suoi organi dipendenti, nessun danno si ritiene possa derivarne all'esercizio ferroviario.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Gaudenzi. — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se non ritenga opportuno predisporre l'attuazione dei lavori progettati per lo scalo ferroviario di Forlì e sospesi durante la guerra ».

RISPOSTA. — « L'esecuzione di molti lavori sulla rete delle ferrovie dello Stato rimase sospesa per mancanza di fondi propri per le spese patrimoniali, per deficienza di mano d'opera e di materiali. Col cessare della guerra e in seguito alla assegnazione testè decretata di nuovi fondi da rifornirsi dal Tesoro, i lavori verranno ripresi con la necessaria alacrità.

« Per la stazione di Forlì vennero già, in base al progetto approvato alla fine del 1914, eseguiti i movimenti di terra per la formazione dei nuovi piazzali. Si dovrà ulteriormente provvedere allo studio del progetto e quindi all'esecuzione dei lavori per l'impianto dei binari e alla costruzione del magazzino merci. A ciò l'Amministrazione ferroviaria si propone di por mano al più presto possibile.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Gaudenzi. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le provvidenze adottate dal Genio civile in seguito ai disastrosi movimenti tellurici verificatisi nel comune di Mortano in provincia di Forlì ».

RISPOSTA. — « Prima provvidenza adottata dal Governo, in seguito al terremoto del 10 novembre 1918, fu quella di fornire di ricovero i danneggiati rimasti senza tetto. A tale scopo in tutti i comuni colpiti dal disastro sono state impiantate sufficienti baracche e sono stati occupati fabbricati disponibili.

« Con decreto luogotenenziale, poi, del 22 dicembre 1918, n. 2080, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il 27 gennaio prossimo passato, sono stati estesi ai comuni medesimi i benefici concessi in seguito al terremoto del 26 aprile 1917 in provincia di Arezzo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE VITO ».

Gerini. — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se — dopo la cessazione dello stato di guerra — non intenda ripristinare completamente il servizio ferroviario sulle linee Firenze-Faenza e Borgo San Lorenzo-Pontassieve, ed intanto